

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
2. ASPETTI ESSENZIALI DELLA GESTIONE AZIENDALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO .....	5
2.1 LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE .....	5
2.2 I SOCI E LA MUTUALITA' .....	8
2.3 IL MERCATO .....	13
<i>La raccolta</i> .....	14
<i>Gli affidamenti</i> .....	16
<i>Dalla vendita alla consulenza</i> .....	22
<i>I titoli e le partecipazioni</i> .....	23
2.4 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO .....	24
<i>Il patrimonio</i> .....	24
<i>La gestione ed il controllo dei rischi aziendali</i> .....	25
3. I RISULTATI GESTIONALI .....	28
3.1 IL RISULTATO D'ESERCIZIO IN SINTESI .....	28
3.2 IL MARGINE D'INTERESSE .....	29
3.3 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE .....	30
3.4 I COSTI OPERATIVI .....	31

3.5 IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE.....	32
3.6 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE E ACCANTONAMENTI .....	33
3.7 VOCI STRAORDINARIE .....	35
3.8 L'UTILE NETTO .....	35
4. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE .....	37
5. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI.....	39

## **1. INTRODUZIONE**

Gentili soci,

l'esercizio 2005 è stato per la nostra Cassa Rurale il terzo dopo la fusione, avvenuta nel mese di maggio 2003.

A conclusione del primo triennio di operatività possiamo confermare ancora una volta come la scelta di fusione, allora impegnativa e ritenuta dall'esterno di difficile attuazione, abbia portato alla costituzione di una nuova realtà cooperativa in grado di affrontare in maniera più adeguata i diversi e sempre più impegnativi scenari dell'economia globale e del sostegno allo sviluppo del nostro territorio. Possiamo riconoscere tutti come anche la nostra economia si stia profondamente modificando: il mercato si sta ormai aprendo in tutti i settori in cui operano i nostri imprenditori, così come sono ormai consolidate anche per le nostre famiglie le dinamiche complesse relative alle gestione del risparmio in un contesto globalizzato. Questo nuovo scenario è portatore di opportunità e vincoli, di sfide e di rischi e spetta ad un sistema locale saper individuare un modello innovativo, un progetto per garantire uno sviluppo che sappia da un lato valorizzare tutte le proprie forze, e dall'altra favorisca l'apertura con tutti i sistemi globali, facendo leva sulla comunicazione e l'interscambio culturale del nostro territorio.

Riteniamo che le dimensioni strutturali ed organizzative raggiunte dalla nostra Cassa costituiscano oggi un preciso punto di riferimento per sostenere le sfide che anche un territorio periferico come il nostro deve affrontare. Nel primo triennio il Consiglio di Amministrazione della Cassa,

dopo aver concentrato inizialmente la propria attività alla integrazione fra le due realtà, ha dedicato particolare attenzione alla definizione di un nuovo percorso strategico che può essere espresso e sintetizzato nell'idea guida elaborata in fase di predisposizione del piano 2005-2007 dalla nostra Cassa Rurale e che qui riportiamo.

*“La Cassa Rurale agisce per:*

- *comprendere le domande ed individuare i bisogni delle comunità in cui opera*
- *sostenere lo sviluppo appropriato del territorio*
- *valorizzare l'integrazione interna all'azienda concentrata sui processi.*

*L'azione della Cassa Rurale è pertanto finalizzata a:*

*sviluppare un sistema di azioni professionali efficaci, personalizzate e vicine al socio-cliente, basato su un chiaro contratto di reciprocità, al fine di aumentare la preferibilità”.*

La definizione precisa degli obiettivi strategici sino al 2007 è stata il frutto di un intenso e costruttivo lavoro svolto nello scorso esercizio dal Consiglio di Amministrazione, affiancato dal Comitato di Direzione allargato della Cassa che vuole essere un forte passo di evoluzione del modo di operare della nostra realtà, con un coinvolgimento di tutta la struttura per la definizione delle azioni strategiche che, programmate nel triennio, potranno e dovranno trovare coerenza con l'idea guida sopra riportata.

Riteniamo di illustrare l'attività svolta dalla Cassa nel corso del 2005 percorrendo i principali obiettivi strategici definiti e le relative azioni intraprese nel corso dell'esercizio.

## 2. ASPETTI ESSENZIALI DELLA GESTIONE AZIENDALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

### 2.1 LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2005 l'attività della Cassa è stata fortemente concentrata per il consolidamento di un modello organizzativo in grado di soddisfare al meglio i bisogni dei nostri soci e clienti. In questo senso un importante investimento di tempo e risorse è stato dedicato alla formazione di tutti i nostri collaboratori. A questa attività sono state infatti dedicate 5.377 ore di lavoro, corrispondenti a 717 giornate uomo.

Specifici percorsi sono stati dedicati ai neoassunti, agli operatori di sportello, ai responsabili degli sportelli e delle unità di servizio, ed al Comitato di Direzione allargato.

Gli interventi, organizzati con l'assistenza della società del movimento "Formazione Lavoro", sono stati gestiti prevalentemente all'interno della Cassa, per favorire l'approfondimento delle conoscenze tecniche ed operative, il confronto fra i collaboratori, al fine di far condividere a tutti la strategia e gli obiettivi generali della Cassa. Il costo sostenuto dalla nostra azienda nel corso del 2005 è stato di 80.000 Euro, mentre altri costi per 40.000 Euro sono stati coperti attraverso l'intervento di finanziamenti pubblici ottenuti dalla società che ha organizzato la formazione interna. Riteniamo che le capacità dei collaboratori della Cassa costituiscano un patrimonio intangibile che intendiamo accrescere affinché lo sviluppo delle competenze professionali, culturali ed umane, siano messe al servizio

dell'operatività quotidiana dei soci e clienti, determinandone il maggiore e diverso valore di una banca cooperativa come la nostra.

Oltre alla formazione il personale della Cassa è stato coinvolto nel progetto di attuazione delle azioni definite con il piano strategico. Quest'ultimo è stato "consegnato" dal Consiglio di Amministrazione alla Direzione per la sua attuazione operativa: a sua volta sono stati chiamati tutti i collaboratori che rivestono ruoli di responsabili di unità di servizio (R.U.S.) che, dividendosi in 22 gruppi di lavoro, hanno assunto il compito di definire l'attuazione delle azioni loro assegnate. Complessivamente hanno iniziato questa attività 17 gruppi R.U.S. con il coinvolgimento di 39 collaboratori. Si tratta di un impegno quotidiano che vede oltre un terzo dei dipendenti della nostra Cassa impegnati in un percorso che vuole essere anche una sfida professionale per loro, con un coinvolgimento diretto in quello che riteniamo essere un percorso fortemente innovativo.

Al 31 dicembre 2005 i collaboratori della cassa erano 92, di cui operativi 89. La distribuzione delle risorse nella struttura aziendale era di 35 dipendenti (pari al 38%) negli uffici interni e 57 (pari al 62%) nella rete degli sportelli.

L'età media dei nostri collaboratori era di 38 anni con una anzianità media di servizio pari a 12 anni ed una presenza femminile pari al 38%.

Anche nel corso del 2005 la Cassa ha ospitato giovani studenti e laureati per stages formativi e di orientamento, con l'obiettivo di far conoscere il nostro contesto dando così loro la possibilità di accedere per la prima volta al mondo del lavoro. Abbiamo ospitato 11 stagisti, di cui 9 studenti

universitari e 2 studenti di istituti superiori, 2 degli stagisti sono stati assunti nel 2005.

Sul piano prettamente organizzativo si vogliono segnalare i seguenti adeguamenti introdotti nel corso del 2005:

- l'approvazione del piano strategico triennale 2005 – 2007 e l'assegnazione ai team R.U.S. del compito di declinazione concreta delle azioni;
- l'approvazione del documento d'indirizzo sulle Politiche del Credito;
- l'esternalizzazione del sistema informatico di organizzazione presso Phoenix Informatica bancaria S.p.a.;
- l'attivazione del nuovo modulo informatico "Note Interne" per la gestione dei flussi informativi relativi al monitoraggio del credito;
- la migrazione, quale Cassa pilota, al nuovo modulo Estero 2000, pienamente integrato nel sistema informativo gestionale;
- il riassetto della struttura organizzativa con l'approntamento di nuove unità funzionali, fra le quali una a presidio ed indirizzo dello sviluppo commerciale della rete distributiva ed un'altra a servizio della clientela primaria in ambito finanziario;
- la predisposizione del sito internet aziendale, a supporto della relazione e comunicazione con soci e clienti;
- la formazione interna trasversale sulle tematiche IAS alle figure professionali responsabili nei settori finanza, crediti, contabilità, organizzazione, controlli, avvalendoci degli interventi in banca di Phoenix ed esterni della Federazione Trentina; la conseguente

attuazione dei test sui moduli software e la preparazione alla attività di prima applicazione (FTA);

- l'introduzione del nuovo "piano dei conti unico", predisposto e mantenuto a livello centrale dall'outsoucer informatico, sulla base degli indirizzi tecnico-legali delle federazioni del Nord - Est. Tale scelta è da considerare propedeutica alla centralizzazione di altre funzioni rilevanti di supporto (gestione contabile e segnaletica, adeguamenti tabellari accentrati, ecc.)

In ossequio alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 del giugno 2003, n. 196), la Cassa ha redatto entro il 31 dicembre 2005 il Documento Programmatico sulla Sicurezza contenente le informazioni previste nel Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato al Decreto citato.

## 2.2 I SOCI E LA MUTUALITA'

La compagine sociale della nostra Cassa ha avuto un notevole incremento anche nel corso del 2005, con l'ingresso di 342 nuovi soci e l'uscita di 50, con un aumento da 5.020 a 5.312 unità. Rileviamo come dalla fusione i soci siano passati da 4.172 a 5.312 con un incremento di 1.140 soci pari al 27,3%, percentuale del tutto analoga allo sviluppo delle masse nel medesimo periodo.

Il piano strategico della Cassa ha dato importanza al legame con i propri soci individuando lo specifico rapporto di reciprocità che deve legare la Cassa con i soci, ai quali si intendono offrire i servizi bancari in condizioni

di prossimità e massima competitività ponendo peraltro attenzione anche alle loro esigenze non strettamente finanziarie.

Riteniamo che il rapporto Cassa Rurale/Socio costituisca un legame privilegiato, un patto sociale dove i soci possano valorizzare il proprio status in termini di preferenza, prevalenza e fedeltà nella relazione bancaria e partecipativa con la Cassa Rurale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le ammissioni a socio, assumendo come parametri di valutazione i criteri e limiti stabiliti nello specifico Titolo II dello Statuto sociale.

Il piano strategico si è soffermato sul modello con cui oggi la Cassa Rurale può interpretare il concetto di mutualità, che ha portato più di 100 anni fa alla nascita delle nostre Casse Rurali per ragioni di indigenza materiale e che oggi appaiono oggettivamente superate, proprio cercando di approfondire quali sono i bisogni delle nostre famiglie ed in particolare delle nostre giovani generazioni.

Riteniamo che oggi la Cassa Rurale possa reinterpretare il proprio ruolo orientando e sostenendo lo sviluppo del proprio territorio non solo nei settori economici e finanziari, ma anche in quelli dell'informazione, della conoscenza e della cultura.

Concretamente il 2005 ha confermato da un lato le azioni di carattere bancario, sociale ed aggregativo rivolte specificatamente ai soci, nonché gli interventi di sostegno delle associazioni e degli Enti di volontariato che operano sul proprio territorio, mentre dall'altra si sono definite alcune azioni di mutualità progettuale, per iniziare un percorso di stimoli e di progetti innovativi a favore del nostro territorio.

Sono stati in questo senso definiti alcuni interventi verso fine 2005 che troveranno le prime attuazioni nel 2006, ma che vogliamo qui anticipare.

*Autostrade informatiche:* Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un incarico per la predisposizione di uno studio sulla situazione del territorio di operatività della Cassa relativamente ai collegamenti informatici e alle possibilità di utilizzo delle diverse tecnologie per la c.d. banda larga, al fine di verificare gli investimenti necessari per garantire a tutto il nostro territorio di non restare escluso dalla possibilità di un pieno utilizzo di queste tecnologie.

*Lapis:* E' stata definita la costituzione di un laboratorio di orientamento e sviluppo delle nuove capacità dei nostri giovani con l'organizzazione di un master che si terrà nella nostra area e riservato a 20 ragazzi dai 18 ai 30 anni residenti nella nostra zona operativa.

*Incipit:* La Cassa Rurale ha istituito un bando per la valorizzazione di progetti innovativi di studio e ricerca riservato agli studenti laureati e laureandi del nostro territorio. Nei primi mesi del 2006 è iniziato un dialogo con le istituzioni, gli Enti e gli operatori del territorio al fine di individuare le tematiche sulle quali stimolare l'approfondimento da parte dei nostri laureandi e laureati, con appositi incentivi e borse di studio, facendo così in modo che i loro studi siano finalizzati ad approfondire tematiche di interesse della nostra zona.

*Corsi di informatizzazione e lingue straniere:* La Cassa ha promosso l'organizzazione di corsi di informatica e lingue straniere rivolti preferibilmente a soci e clienti. L'iniziativa ha avuto grande riscontro con

ben 496 richieste di adesione. I corsi sono stati programmati sia per la primavera che per l'autunno 2006.

Con queste azioni la Cassa vuole iniziare un percorso di investimenti a medio e lungo termine per il nostro territorio ed in particolare per i nostri giovani, contando di incontrare la condivisione degli altri enti ed operatori, nonché delle famiglie e dei soci.

Come già precisato la Cassa intende peraltro proseguire le proprie iniziative specifiche destinate all'aggregazione dei soci ed al sostegno del volontariato del nostro territorio.

Fra le iniziative sociali promosse nel 2005 ricordiamo:

a) Iniziative di tipo istituzionale.

Sono state attuate 9 preassemblee di zona in preparazione all'assemblea ordinaria; la stampa e l'invio a tutti i soci del fascicolo del Bilancio d'esercizio 2004 e del bilancio sociale; l'assemblea ordinaria dei soci in teleconferenza; 4 serate di presentazione della Cassa ai nuovi soci con la distribuzione di un fascicolo informativo.

b) Iniziative socio – aggregative.

Si sono svolte 3 gite di due giorni a Monaco e ai Castelli della Baviera per i soci estratti tra i presenti all'assemblea (150 partecipanti, di cui 110 soci, 18 loro accompagnatori e 14 rappresentanti della Cassa); gita di un giorno a Caldaro (la strada del Vino) - Merano e Castel Tirolo per i soci estratti alle preassemblee (97 partecipanti, di cui 93 soci e 4 rappresentanti della Cassa); la Passeggiata del Socio a Molveno (soci partecipanti 768), che ha consentito di far apprezzare a tutti i presenti le bellezze dell'Altopiano della Paganella; un viaggio per i soci e i loro accompagnatori in Sicilia nel mese

di aprile (53 partecipanti, di cui 38 soci, 13 loro accompagnatori e 2 rappresentanti della Cassa).

c) Iniziative di carattere bancario destinate ai soci.

Anche nel 2005 vi è stata una massiccia adesione al "programma socio", che prevede condizioni particolarmente vantaggiose per il conto socio – con applicazioni di spese di gran lunga inferiori a quelle generalmente applicate dal mercato ed anche dalla Cassa nei confronti della clientela ordinaria – nonché la possibilità di sottoscrivere un prestito obbligazionario riservato ai soci, presentato nel corso del 2005.

d) Altre iniziative

Nel corso del 2005 sono stati assegnati 132 incentivi per lo studio delle lingue all'estero, destinate ai soci ed ai figli di soci, con un intervento di 40.000 Euro. La Cassa Rurale intratteneva a fine 2005 un totale di 332 rapporti di conto corrente con studenti universitari: di questi 80 hanno beneficiato del prestito sull'onore, che prevede la concessione di un affidamento di 3.000 Euro per ogni anno senza l'applicazione di alcun interesse e spesa. Complessivamente la Cassa eroga agli studenti un totale di affidamenti accordati pari a Euro 367.000.

E' proseguita lo scorso anno l'iniziativa di sostegno all'acquisto di computer rivolta ai giovani, ai quali la Cassa ha concesso 43 finanziamenti a tasso zero.

Con riferimento ai contributi di beneficenza e sponsorizzazione, nel 2005 la cassa ha complessivamente erogato sul territorio, a sostegno dell'associazionismo locale, 286.483,32 Euro. Le associazioni che ne hanno beneficiato sono state 270.

In relazione a questi interventi il Consiglio di Amministrazione, con il nuovo piano strategico, ha confermato l'importanza di detti interventi stabilendo peraltro dei criteri di intervento e delle modalità operative nuove, tese da un lato a rendere coerenti gli interventi con gli obiettivi strategici e dall'altra a rendere più agevole l'esame delle numerose richieste che pervengono alla Cassa. Detti criteri sono stati illustrati nel corso dei 3 incontri organizzati nel territorio con le associazioni nei primi mesi del 2006.

E' doveroso precisare che tutte le azioni qui indicate sono attuate anche con rispetto agli scopi statutari che contraddistinguono la nostra cooperativa di credito, così come previsto dalla normativa della legge 31 gennaio 1992 n. 5 art. 2.

Fra le azioni attivate alla fine dello scorso anno vogliamo ricordare il nuovo sito della Cassa Rurale – [www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it) - che vuole essere uno strumento di presentazione della Cassa, ma anche di apertura di un nuovo canale di comunicazione, attraverso il quale i nostri soci e clienti possano interagire con noi.

Gli accessi al nostro sito nei primi tre mesi del 2006 sono stati 2.270, con un costante incremento giornaliero, e risultano più che soddisfacenti, mentre lo stesso sito verrà implementato in modo da poter essere utilizzato sempre più per ottenere i servizi della Cassa anche tramite questo canale.

### 2.3 IL MERCATO

Il 2005 è stato un anno di crescita molto positiva di tutti gli aggregati patrimoniali della Cassa che ha visto crescere il numero di clienti, la

raccolta e gli affidamenti in misura superiore sia alla media delle Casse Rurali Trentine, sia ai risultati del resto del sistema delle Casse Rurali e delle banche italiane.

Le masse complessivamente amministrate della Cassa al 31.12.05 ammontavano a 975,5 milioni di Euro con un incremento di 11,97%, mentre al momento dell'approvazione della presente relazione sta per essere raggiunta la simbolica cifra di 1 miliardo di masse amministrate.

In particolare, per quanto riguarda i clienti che intrattengono rapporti continuativi e nominativi, nel corso del 2005 si è avuto un incremento netto di 536 clienti (dalla fusione ad oggi i clienti sono incrementati di 1.272 unità).

*La raccolta*

Per quanto concerne la raccolta complessiva da clienti, a fine 2005 ammontava a 562,7 milioni di Euro con un incremento di 53,9 milioni di Euro, pari al 10,6%, rispetto al 31.12.2004.

Tabella Sviluppo raccolta

	2004	2005	Var. %
C/C	148.292	160.507	8,2
DR	30.171	33.744	11,8
CD	20.874	20.391	-2,4
PCT	23.683	23.085	-2,5
Obbligazioni	189.654	215.896	13,8
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>412.674</b>	<b>453.623</b>	<b>9,9</b>

Risp. Amministrato	46.203	42.738	-7,5
Risp. Gestito	50.019	66.343	32,6
<b>TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>96.222</b>	<b>109.081</b>	<b>13,4</b>
<b>TOTALE RACCOLTA COMPLESSIVA</b>	<b>508.896</b>	<b>562.704</b>	<b>10,6</b>

Dati espressi in migliaia di Euro.

Complessivamente la crescita è risultata sostenuta nella raccolta diretta, mentre nel comparto delle raccolta indiretta si è avuta una forte crescita del risparmio gestito, che rappresenta l'11,70% della raccolta complessiva, con una crescita del 32,6%. Lo sviluppo delle diverse componenti ha visto una preferenza dei nostri clienti verso i prestiti obbligazionari emessi dalla Cassa, cresciuti percentualmente del 13,8%, e che rappresentano ormai la principale forma di raccolta diretta della Cassa (47,6% del totale). E' da considerarsi consistente anche la crescita dei conti correnti (+8,2%) e dei depositi a risparmio (+11,8%).

Nel corso del 2005 sono stati emessi 38 prestiti obbligazionari per complessivi 78.861.000 Euro, riscontrando sempre particolare interesse dai nostri risparmiatori: sono 18 i prestiti obbligazionari per i quali si è ampliato l'ammontare di emissione per far fronte alle richieste della nostra clientela. La raccolta indiretta complessivamente amministrata della cassa a fine anno risulta pari a 109 milioni con uno sviluppo nettamente diverso delle due componenti: mentre da un lato la raccolta amministrata è diminuita di 3,5 milioni di Euro, pari al 7,5%, il risparmio gestito ha avuto un incremento di 16,3 milioni di Euro. Questo risultato è il frutto di una scelta dei nostri clienti, favorita dalla Cassa, di ridurre i rischi dell'operatività "fai da te", per

favorire i prodotti del comparto gestito che attuano scelte di diversificazione sui mercati globali. Complessivamente il portafoglio di risparmio gestito dai nostri clienti che utilizzano sia le gestioni patrimoniali, sia i fondi comuni SICAV, sono suddivisi nella componente obbligazionaria per il 64,2%, che nel 2005 ha avuto un rendimento medio ponderato pari al 3%, e nella componente azionaria per il 31,4%, che ha ottenuto un rendimento medio del 24,5%. Complessivamente i nostri clienti che hanno utilizzato i prodotti di risparmio gestito proposto dalla Cassa hanno avuto nel 2005 un rendimento medio del 8,3%.

#### *Gli affidamenti*

Nel corso del 2005 gli impieghi per cassa, destinati al sostegno degli investimenti e spese delle famiglie ed al supporto allo sviluppo delle iniziative delle imprese operanti nel territorio della Cassa, hanno avuto una importante crescita pari al 13,9%, superiore alla media del sistema bancario regionale e nazionale.

A fine anno il totale degli impieghi netti con la clientela ammontava a 412.859 migliaia di Euro.

Il rapporto impieghi/depositi risultava pari al 91%, leggermente superiore al dato dello stesso indice riferito al 31/12/2004 (87,9%).

La suddivisione dei crediti per cassa nelle diverse forme tecniche al 31.12.2005 risultava la seguente:

Analizzando l'evoluzione delle varie forme tecniche, illustrata nella seguente tabella, si conferma la tendenza riscontrata negli ultimi anni di una costante crescita della componente di finanziamenti a medio e lungo

termine, che costituiscono il 58% del totale , contro un 42% riferito ai finanziamenti con durata a breve termine.

Descrizione categoria	31.12.2004	31.12.2005	Var. %
Finanziamenti per anticipi s.b.f. e portafoglio	38.745	42.204	8,9%
Conti correnti	103.380	122.400	18,4%
Mutui ed altre sovvenzioni	210.387	238.937	13,6%
Sofferenze	5.975	5.347	-10,5%
Finanziamenti in valuta e altri	3.904	3.971	1,7%
<b>Totale</b>	<b>362.391</b>	<b>412.859</b>	<b>13,9%</b>

Dati espressi in migliaia di euro al netto di rettifiche

L'attività creditizia nei confronti della clientela si è estesa anche al comparto dei crediti di firma, costituiti dalle garanzie rilasciate dalla Cassa nell'interesse dei propri clienti, che a fine anno ammontavano a 34.012 migliaia di euro, contro i 34.460 migliaia di euro del 31.12.2004.

La Cassa ha inoltre supportato le esigenze di investimenti delle proprie imprese clienti intermediando 67 operazioni di leasing per un controvalore di importo finanziato pari a 6.894 migliaia di euro.

Nel corso del 2005 sono state inoltre presentate dalla Cassa ed erogate da Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a. n. 8 pratiche di finanziamenti a medio lungo termine a favore di imprese nostre clienti per un totale di 8 milioni di euro.

Passando all'esame della composizione dei crediti per cassa, si rappresenta di seguito la ripartizione per settore di attività economica ed il successivo confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2005	Var. %
Famiglie consumatrici	90.978	107.529	18,19%
Amministrazioni pubbliche, enti e altri settori	2.105	1.626	-22,76%
Artigiani e altre famiglie produttrici	150.395	158.623	5,47%
Altre imprese produttrici	120.921	148.943	23,17%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>364.399</b>	<b>416.722</b>	<b>14,36%</b>

Dati in migliaia di euro al lordo di rettifiche

Il credito ai settori delle famiglie consumatrici, famiglie produttrici e artigiani rappresenta il 64% del totale degli impieghi a fine anno. Tale dato conferma anche nel corrente esercizio la rilevanza strategica, all'interno delle politiche del credito adottate dalla Cassa, del sostegno finanziario alle famiglie e alla piccola e media impresa.

L'attività di finanziamento ai settori produttivi risulta ripartita nei seguenti rami di attività economica:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2005	Var. %	Comp.
				31.12.2005
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	61.240	69.525	13,53%	22,60%
Prodotti in metallo	37.219	40.281	8,23%	13,10%
Edilizia e opere pubbliche	33.671	43.239	28,42%	14,06%

Altri servizi destinabili alla vendita	30.898	42.052	36,10%	13,67%
Servizi del commercio	27.597	29.096	5,43%	9,46%
Altri prodotti industriali	15.679	16.801	7,16%	5,46%
Servizi dei trasporti e delle comunicazioni	13.887	13.266	-4,47%	4,31%
Prodotti alimentari e bevande	10.681	8.857	-17,08%	2,88%
Agricoltura e silvicoltura	10.402	12.295	18,20%	4,00%
Prodotti energetici ,chimici, minerali e metalli	9.692	8.582	-11,45%	2,79%
Macchinari	7.632	8.558	12,13%	2,78%
Prodotti in gomma e plastica	5.620	5.292	-5,84%	1,72%
Carta, articoli in carta	5.180	4.272	-17,53%	1,39%
Prodotti tessili, cuoio, calzature	1.917	5.454	184,51%	1,77%
<b>Totale</b>	<b>271.315</b>	<b>307.570</b>	<b>13,36%</b>	<b>100,00%</b>

Dati in migliaia di euro al lordo rettifiche

Dall'analisi dei dati si conferma una adeguata diversificazione economica della clientela affidata e quindi una riduzione del rischio di credito originato dalle diverse congiunture legate alle specificità del settore di attività delle imprese.

Il numero complessivo dei clienti utilizzatori di credito ammontava al 31.12.2005 a 3.161 clienti privati ( 68% del totale ) e 1.481 clienti imprese e/o enti ( 32% del totale ) per un totale di 4.642 soggetti affidati, con un incremento rispetto al 31.12.2004 di 161 nuovi affidati .

La ripartizione degli affidamenti per scaglioni di affidamento è rappresentata nella seguente tabella:

Classe di importo	N. Rapporti		Importi	% Importi
	affidati	% Rapporti		
Da 0 a 10.329 euro	1.785	38,45%	5.766	1,38%
Da 10.330 a 25.823 euro	846	18,22%	14.403	3,46%
Da 25.824 a 51.646 euro	607	13,08%	22.543	5,41%
Da 51.647 a 129.114 euro	756	16,29%	63.339	15,20%
Da 129.115 euro a 258.228 euro	319	6,87%	56.336	13,52%
Oltre 258.228 euro	329	7,09%	254.335	61,03%
<b>Totale</b>	<b>4.642</b>	<b>100,00%</b>	<b>416.722</b>	<b>100,00%</b>

Dati in migliaia di euro al lordo rettifiche

Le sofferenze nette si attestano a 5.347 mila Euro, contro i 5.974 mila Euro dello scorso esercizio. Le posizioni iscritte a sofferenza ed incaglio sono state oggetto di valutazione analitica ed il relativo valore netto corrisponde prudenzialmente al valore di recupero del credito anche tenuto conto delle garanzie che assistono le diverse posizioni. La valutazione della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate sono stati oggetto di verifiche a campione da parte della società certificatrice del bilancio.

Gli indicatori relativi alle partite anomale risultano in linea rispetto al resto del sistema provinciale, come rappresentato dai seguenti dati di raffronto:

Indicatore	La Cassa Rurale	Media Cr Trentine

Sofferenze nette/Impieghi	1,29%	1,12%
Partite incagliate/ Impieghi	3,01%	4,21%
Crediti andamento anomalo /impieghi	4,43%	5,33%
Sofferenze nette/Patrimonio di Vigilanza	11,44%	7,26%

Nel corso del 2005 sono state esaminate n. 4.837 richieste di affidamento per un totale di 449.578 migliaia di euro. La ripartizione delle delibere di concessione fido fra i vari Organi deliberanti è illustrata nella tabella seguente. Le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione alla Direzione Generale in materia di erogazione del credito consentono una risposta tempestiva alle richieste della clientela ed una più funzionale organizzazione interna.

L'attività di erogazione del credito è presidiata all'interno della Cassa dall'Area Crediti, che si avvale di 7 collaboratori oltre al Responsabile e si esplica nel servizio di istruttoria delle nuove richieste di affidamento raccolte agli sportelli dai Responsabili della Rete distributiva, nonché nel presidio e monitoraggio di primo livello degli affidamenti in essere.

Dal mese di settembre 2004 è operativo un nuovo servizio di gestione del credito, denominato Gestione Corporate, finalizzato all'assistenza commerciale e finanziaria alle imprese di medio/grande dimensione collocate sul territorio servito dalla Cassa Rurale. Il ruolo è stato affidato ad una risorsa di provata esperienza ed elevata competenza professionale al fine di presidiare maggiormente le posizioni di affidamento più rilevanti e fornire un servizio qualificato e moderno alle imprese clienti.

*Dalla vendita alla consulenza*

La crescita degli aggregati sopra indicati, che risulta superiore anche a quanto programmato nel piano triennale, rappresenta per la Cassa un primo ed importante riscontro delle azioni intraprese in termini di competitività dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela, nonché il risultato più evidente dell'efficacia della nostra fusione. La Cassa intende consolidare il rapporto con i propri soci e clienti attraverso una serie di azioni finalizzate a privilegiare il rapporto consulenziale, concentrandosi quindi sulla modalità di offerta dei prodotti e dei servizi alla clientela.

In questo senso nel mese di novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una riorganizzazione della struttura della cassa, in fase di attuazione, con l'istituzione di un gestore "clienti private" che si aggiunge al gestore corporate attivato lo scorso esercizio, nonché con il potenziamento della struttura centrale di supporto commerciale alla rete e l'individuazione di 2 collaboratori che avranno il compito di sviluppare il servizio ai clienti fuori sede.

In questo contesto è in fase di definizione la suddivisione della clientela con l'assegnazione di specifiche funzioni di assistenza e consulenza a tutti gli operatori della rete degli sportelli. Con tale progetto, che è iniziato nei primi mesi del 2006, con una intensa attività di supporto individuale da parte del responsabile dell'area commerciale della Cassa e di una consulenza formativa esterna, la Cassa intende migliorare il servizio offerto dalla rete facendo in modo che tutti gli operatori degli sportelli diventino consulenti e gestori dei bisogni dei nostri clienti. La possibilità che i nostri collaboratori si dedichino a questo sviluppo è una sfida con cui la Cassa

intende consolidare e rafforzare il legame con il proprio mercato di riferimento, facendo anche in modo di favorire il trasferimento dall'operatività più standardizzabile attraverso i canali automatizzati della banca elettronica.

Anche nel corso del 2005 la Cassa ha favorito l'operatività attraverso il canale informatico, che rappresenta oltre il 27% delle operazioni allo sportello. I clienti che hanno attivato anche questa modalità di operatività sono 1.772 e rappresentano il 30% delle aziende e il 10% delle persone fisiche, favoriti anche da una politica di incentivo con condizioni di prezzo particolarmente vantaggiose (dati al 31.03.2006).

Ricordiamo che da qualche mese è possibile ricevere gli estratti conto direttamente a casa attraverso lo strumento informatico, senza invio cartaceo, con una riduzione dei costi per la gestione del conto, avendo la Cassa deciso di riconoscere interamente ai clienti il risparmio ottenuto.

#### *I titoli e le partecipazioni*

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio titoli di proprietà della banca ammontava complessivamente a 48,4 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente del 14,4%

La composizione di tali titoli è rappresentata per il 39,7% da titoli di stato o assimilabili, per il 58,4% da obbligazioni di altri emittenti e per il 1,9% da azioni o da altri titoli di capitale.

In considerazione della imminente adozione dei nuovi principi contabili internazionali è stata ritenuta opportuna la modifica del criterio di valorizzazione dei titoli quotati, determinando il valore di mercato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese, in luogo della

media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio. Per le stesse ragioni, dopo attento esame, il Consiglio di Amministrazione ha classificato i valori mobiliari di proprietà nelle nuove pertinenti categorie IAS, senza assegnare strumenti finanziari alla categoria Held to maturity.

Il 47,7% dei titoli di proprietà risultava impegnato a fine anno in operazioni di pronti contro termine poste in essere con la clientela.

Per quanto concerne il confronto delle partecipazioni detenute dalla Cassa al 31 dicembre per un importo di 5,2 milioni di euro ha evidenziato un incremento per 507.000 euro dovuti alla sottoscrizione nel corso dell'esercizio di quote nelle società Agrileasing S.p.a., Isfin S.p.a., Funivie Molveno Pradel S.p.a., Agenzia Lumetel, Cassa Centrale delle Casse rurali Trentine – Bcc Nord Est S.p.a: mentre nel 2005 è stato deliberato di partecipare all'aumento del capitale sociale della Valle Bianca S.p.a. di Andalo, la cui sottoscrizione è avvenuta nei primi mesi del 2006. Sono state vendute 100 azioni del Fondo Comune delle Casse Rurali Trentine a Phoenix Informatica Bancaria S.p.a.

#### 2.4 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

##### *Il patrimonio*

Il Patrimonio aziendale, che risulta composto in misura prevalente dalle riserve accantonate negli esercizi sociali precedenti, al 31.12.2005 è pari a 38.618.586 euro con un incremento di 1.452.218 euro pari al 3,91%.

Il patrimonio di vigilanza, comprensivo delle passività subordinate, risulta pari a 46.729.125 euro , dei quali 35.983.275 euro assorbiti a copertura dei rischi di credito e di mercato della banca. Pertanto al 31.12.2005 vi erano

marginari patrimoniali pari a 10.745.850 euro in grado di sostenere lo sviluppo delle attività della Cassa.

Il patrimonio riveste un ruolo fondamentale per le banche ai fini sia del presidio complessivo dei rischi che della gestione imprenditoriale dell'azienda. La normativa di Vigilanza pone quindi grande attenzione sul livello di patrimonializzazione adeguato per ciascuna banca, stabilendo dei requisiti minimi a fini di stabilità e correlando alle dimensioni patrimoniali l'operatività in diversi comparti.

Consapevole di questo aspetto determinante, la Cassa lo ha affrontato in una specifica area del piano strategico, assegnando ad un proprio team di lavoro l'esame e monitoraggio delle variabili finanziarie e l'individuazione delle linee operative per lo sviluppo adeguato del patrimonio.

Lo sviluppo delle attività della nostra Cassa ad un ritmo superiore alla crescita del patrimonio ha determinato una contrazione del margine patrimoniale disponibile, come evidenziato dalla connessa riduzione dal 11,6 al 10,4 del coefficiente di solvibilità. Tenuto conto anche dell'ormai prossima attivazione del nuovo accordo di Basilea e delle ricadute sull'operatività bancaria appare necessario perseguire un rafforzamento patrimoniale attraverso un ampliamento del risultato di gestione, per poter proseguire con equilibrio nel potenziamento dell'assistenza finanziaria alle nostre comunità.

#### *La gestione ed il controllo dei rischi aziendali*

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, consapevoli della necessità di un sistema dei controlli interni adeguato alle nuove accresciute dimensioni aziendali, hanno proseguito negli interventi per il suo

rafforzamento. In questo si è ovviamente tenuto conto delle risultanze dei vari interventi esterni di audit e dei suggerimenti sia della divisione di certificazione della Federazione che dell'organo di controllo contabile esterno e non ultimo, dei pareri del Collegio Sindacale della Cassa.

Fra le azioni attivate si menziona:

la definizione di specifici piani di intervento per ogni osservazione emersa nelle risultanze dei singoli accertamenti sui processi;

l'adozione di piani formalizzati di attività per entrambi i Risk Controller;

l'erogazione di formazione operativa e normativa a tutte le unità organizzative, per migliorare l'efficienza e correttezza dei processi operativi distribuiti;

l'adozione di una nuova procedura software integrata nel comparto estero, con contenimento dei rischi nel comparto credito, e l'attivazione di un'implementazione nel sistema direzionale per il monitoraggio delle posizioni anomale nei crediti e per l'evidenziazione degli utilizzi delle linee di credito con profondità storica;

la formalizzazione ad inizio 2005 di un documento guida nelle politiche del credito volto a definire le modalità di sostegno alla clientela per rendere pienamente coerente lo sviluppo commerciale dell'attività creditizia con criteri che possano sostenere una gestione sana e prudente;

l'attivazione, in coerenza con le previsioni del piano strategico, di un team permanente di lavoro assegnandogli il compito di identificare le diverse tipologie di rischio nei processi bancari e proporre le modalità appropriate di loro monitoraggio e gestione.

Le politiche di contenimento dei rischi si sono concretizzate, inoltre, nella gestione operativa del credito e della finanza.

Per la gestione delle linee di credito ed il controllo della movimentazione in supero rispetto alle linee accordate ci si è avvalsi di procedure informatiche, che garantiscono in tempo reale il rispetto delle deleghe deliberate dal Consiglio di Amministrazione e graduate rispetto al grado di rischio dei clienti. E' proseguito con efficacia il presidio delle posizioni di maggior rilievo in ambito creditizio da parte del Gestore Corporate con positive ricadute sia in termine di compressione dei rischi, per un monitorato sviluppo dei volumi.

Le politiche commerciali hanno incorporato tra gli obiettivi quantitativi anche elementi qualitativi, tra i quali la gestione del grado di rischio dei clienti, monitorato dagli indici sintetici andamentali desunti dal sistema informativo direzionale.

La gestione operativa del processo finanza è stata anch'essa supportata da un sistema di deleghe alla struttura esecutiva deliberata dal Consiglio di Amministrazione, soggetta a verifiche del Risk Controller Finanza. E' stata altresì mantenuta una specifica operatività in titoli obbligazionari "corporate" volta a comprimere i rischi maggiori nella relazione con la clientela. La coerenza tra la tipologia d'investimento scelto dal cliente e profilo di rischio dichiarato è stata controllata a livello procedurale.

Per quanto attiene le operazioni aventi ad oggetto "contratti derivati", la banca ha posto in essere limitate operazioni solamente per finalità di copertura dell'emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso od indicizzati ad altri panieri e concluse con intermediari bancari nazionali.

### 3. I RISULTATI GESTIONALI

#### 3.1 IL RISULTATO D'ESERCIZIO IN SINTESI

L'esercizio 2005 è stato contrassegnato da un incremento del risultato economico, riveniente sia dal miglioramento del margine di intermediazione, sia dal ridotto onere degli accantonamenti conseguenti alle diverse impostazioni contabili correlate alla prossima introduzione dei nuovi principi contabili internazionali.

Conto Economico Riclassificato

				Var. %	Var. %
<b>dati in migliaia di Euro</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>03-04</b>	<b>04-05</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	10.182	11.483	12.373	12,78	7,75
Ricavi netti da servizi	2.879	3.310	3.534	14,97	6,77
Profitti / Perdite da negoz. titoli cambi	227	159	210	-29,96	32,08
Dividendi	148	117	131	-20,95	11,97
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>13.436</b>	<b>15.069</b>	<b>16.248</b>	<b>12,15</b>	<b>7,82</b>
Spese amministrative	-9.249	-8.859	-9.696	-4,22	9,45
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>4.187</b>	<b>6.210</b>	<b>6.552</b>	<b>48,32</b>	<b>5,51</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-535	-572	-494	6,92	-13,64
Rettifiche e riprese di valore	-956	-1.326	-118	38,70	-91,10
Accantonamenti	-994	-602	-228	-39,44	-62,13
Proventi e oneri straordinari	-83	-69	213	-16,87	-408,70
Altri oneri di gestione	0	0	-860	0,00	100,00
Utilizzo fondi	474	0	0	-100,00	0,00
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.093</b>	<b>3.641</b>	<b>5.065</b>	<b>73,96</b>	<b>39,11</b>

Imposte sul reddito dell'esercizio	-389	-885	-1.104	127,51	24,75
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.704</b>	<b>2.756</b>	<b>3.961</b>	<b>61,74</b>	<b>43,72</b>

### 3.2 IL MARGINE D'INTERESSE

#### Gestione Denaro

Essa rappresenta, come negli esercizi precedenti, la quota di assoluta preminenza nella contribuzione al risultato economico.

I finanziamenti alla clientela hanno generato un flusso di interessi attivi pari a 18,1 milioni di euro mentre per l'attività di raccolta sono stati riconosciuti alla clientela 8,8 milioni di euro che producono un margine di 9,3 milioni di euro con un incremento del 8,96% (22,60% nel 2004).

<b>dati in migliaia di Euro</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>Var. % 03-04</b>	<b>Var. % 04-05</b>
Interessi attivi da clientela	14.921	16.419	18.107	10,04	10,28
Interessi passivi a clientela	7.965	7.891	8.815	-0,93	11,71
Margine interesse clientela	6.956	8.528	9.292	22,60	8,96

L'incremento del margine da clientela è da attribuire allo sviluppo dei volumi intermediati (+ 13,93% per gli impieghi e +9,92% per la raccolta diretta), che hanno consentito uno sviluppo del risultato nonostante una riduzione della forbice applicata alla clientela.

La gestione del denaro include, oltre al margine da clientela anche il margine ottenuto sul mercato interbancario, gli interessi maturati sul portafoglio titoli, gli interessi sui crediti d'imposta e i differenziali sulle operazioni di copertura che hanno contribuito alla formazione del margine per 1,2 milioni di euro. La dinamica di queste poste determina il margine di

interesse che, passando dal 11,5 milioni a 12,4 milioni di euro è cresciuto del 7,75% (12,78% nel 2004).

<b>dati in migliaia di Euro</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>Var.% 03-04</b>	<b>Var. % 04-05</b>
Margine interesse clientela	6.956	8.528	9.292	22,60	8,96
Interessi attivi banche	649	473	529	-27,12	11,84
interessi passivi banche	37	45	47	21,62	4,44
Interessi su titoli	1.826	1.346	1.376	-26,29	2,23
Interessi su crediti d'imposta	30	22	22	-26,67	0,00
Diff su operazioni di copertura	758	1.159	1.201	52,90	3,62
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>10.182</b>	<b>11.483</b>	<b>12.373</b>	<b>12,78</b>	<b>7,75</b>

### 3.3 IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Aggiungendo al margine di interesse il risultato della gestione servizi, si ottiene il Margine di Intermediazione che assomma a 16,24 milioni di euro (15,1 milioni nel 2004) con un incremento del 7,82% (12,15% nel 2004).

<b>dati in migliaia di Euro</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>Var.% 03-04</b>	<b>Var. % 04-05</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>10.182</b>	<b>11.483</b>	<b>12.373</b>	<b>12,78</b>	<b>7,75</b>
Profitti / Perdite da negoz. titoli cambi	227	159	210	-29,96	32,08
Ricavi netti da servizi	2.879	3.310	3.534	14,97	6,77
Dividendi	148	117	131	-20,95	11,97
Gestione Servizi	3.254	3.586	3.875	10,20	8,06
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>13.436</b>	<b>15.069</b>	<b>16.248</b>	<b>12,15</b>	<b>7,82</b>

L'aggregato "Gestione Servizi" ammonta a 3,9 milioni di euro, mostrando un incremento del 8,06% (10,20% nel 2004). L'analisi dei dati disaggregati

evidenzia il differente contributo dei vari comparti alla formazione della voce.

Si nota infatti una ripresa sia dei profitti da negoziazione in titoli e in cambi (32,08%) sia dei dividendi (11,97%), ancora inferiori però ai valori registrati nel 2003. I ricavi netti da servizi mostrano un'espansione del 6,77% determinata principalmente dall'incremento dei volumi intermediati e dallo sviluppo dei servizi offerti alla clientela; l'incremento degli altri proventi di gestione dipende in modo rilevante dai recuperi di imposta, fronteggiati dal corrispondente aumento nelle voci di spesa.

				Var. %	Var. %
<b>dati in migliaia di Euro</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>03-04</b>	<b>04-05</b>
Commissioni attive	2.564	2.891	3.010	12,75	4,12
Commissioni passive	-323	-335	-344	3,72	2,69
Altri proventi di gestione	638	754	868	18,18	15,12
Ricavi netti da servizi	2.879	3.310	3.534	14,97	6,77
Profitti / Perdite da negoz titoli cambi	227	159	210	-29,96	32,08
Dividendi	148	117	131	-20,95	11,97
Gestione servizi	3.254	3.586	3.875	10,20	8,06

### 3.4 I COSTI OPERATIVI

La progressiva crescita dei volumi intermediati e la connessa necessità di assistenza diretta a soci e clienti, oltre al correlato presidio della funzioni di supporto centrale, hanno imposto un rafforzamento del personale. Questa crescita, unita agli incrementi retributivi introdotti dal nuovo contratto collettivo di lavoro, ha generato un aumento del costo del personale del

7,06%, rimasto stabile invece nel 2004. Anche i costi operativi segnano una naturale ripresa e fra essi meritano una menzione particolare la crescita delle imposte indirette (+ 21,1%), delle prestazioni professionali (+ 90,4%) e delle spese in formazione del personale (+ 29,2%), che riteniamo debbano essere considerate un investimento per il miglioramento dei servizi a favore dei soci e clienti.

				Var. %	Var. %
<b>dati in migliaia di Euro</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>03-04</b>	<b>04-05</b>
Costo del personale	-5.368	-5.369	-5.748	0,02	7,06
Altri costi operativi	-3.881	-3.490	-3.948	-10,07	13,12
Spese amministrative	-9.249	-8.859	-9.696	-4,22	9,45

Il rapporto tra le spese amministrative e il margine di intermediazione si attesta quindi al 59,7% contro il 58,8% del 2004, valore che ci vede posizionati tra le prime Casse Rurali del Trentino.

Questo indicatore rappresenta il più significativo dato di valutazione di efficienza delle banche e la percentuale raggiunta conferma per la nostra Cassa un posizionamento migliore rispetto alla media delle Casse Rurali Trentine e al resto del sistema.

### 3.5 IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

Il risultato lordo di gestione, che si ottiene detraendo al Margine di Intermediazione le spese amministrative, considerando tutti i fattori descritti precedentemente, ha registrato un incremento del 5,51% passando da 6,2 milioni di euro a 6,5 milioni di euro.

dati in migliaia di Euro	2003	2004	2005	Var. % 03-04	Var. % 04-05
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.436	15.069	16.248	12,15	7,82
Costo del personale	-5.368	-5.369	-5.748	0,02	7,06
Altri costi operativi	-3.881	-3.490	-3.948	-10,07	13,12
Spese amministrative	-9.249	-8.859	-9.696	-4,22	9,45
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>4.187</b>	<b>6.210</b>	<b>6.552</b>	<b>48,32</b>	<b>5,51</b>

Il rapporto tra il risultato lordo di gestione e il margine di intermediazione si contrae lievemente, passando dal 41,21% del 2004 al 40,32% del 2005.

### 3.6 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE E ACCANTONAMENTI

In coerenza con la prossima introduzione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS) nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi su crediti, che è stato integralmente utilizzato per le svalutazioni analitiche e forfetarie dei crediti con contestuale appostazione ai relativi fondi senza iscrizione a conto economico delle rettifiche alla voce 120 "rettifiche di valore su crediti". L'operazione risulta conforme, sotto il profilo civilistico, alla normativa di settore recata dal D.Lgs. 87/92, così come integrata dalle Regole per la compilazione dei conti annuali delle banche.

Le riprese di valore su crediti, che ammontano ad Euro 98.198, si riferiscono ad incassi su posizioni precedentemente svalutate.

Considerato che i principi internazionali prescrivono di rilevare i ricavi quando i relativi benefici economici affluiscono all'impresa e la loro valutazione sia attendibile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di

esporre contabilmente gli interessi di mora solo ad avvenuto incasso. In coerenza a ciò a titolo prudenziale sono stati completamente svalutati i crediti per interessi di mora utilizzando integralmente il fondo rischi per interessi di mora ed operando residue rettifiche di valore di Euro 21.059 per interessi di mora su mutui contabilizzati negli esercizi precedenti.

Le rettifiche di valore su titoli e immobilizzazioni finanziarie accolgono la somma algebrica derivante da minusvalenze su titoli immobilizzati e partecipazioni, svalutazioni e rivalutazioni di titoli liberi.

Gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali ammontano complessivamente ad Euro 494.253 in diminuzione rispetto al precedente esercizio del 13,64%. In relazione all'imminente adozione degli IAS si è proceduto, ove possibile, allo scorporo dall'immobile del valore del terreno, senza procedere ad ammortamento su quest'ultimo.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, per complessivi Euro 227.747, si riferiscono principalmente ad una posta prudenziale a fronte di rischi derivanti da procedure concorsuali e/o contenziosi legali ed in misura limitata a compensi liquidabili nel 2006.

La Cassa Rurale, nell'intento di consolidare il rapporto fiduciario con la propria clientela, ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa dal Credito Cooperativo trentino nei confronti dei risparmiatori che sono stati particolarmente penalizzati dal default dello Stato argentino. L'iniziativa ha determinato, secondo le istruzioni dell'Organo di Vigilanza, la contabilizzazione, nella voce 110 "altri oneri di gestione", del differenziale fra il rendimento dei titoli emessi ed i tassi di mercato. Riteniamo che l'apprezzamento dell'iniziativa da parte dei risparmiatori, comprovato

anche dal diffuso incremento della relazione bancaria con gli stessi, abbia ampiamente compensato lo sforzo sostenuto.

### 3.7 VOCI STRAORDINARIE

La differenza tra i proventi straordinari pari a Euro 381.638 e gli oneri straordinari pari a Euro 168.501 origina un utile straordinario per Euro 213.137. Le voci più significative relative ai proventi straordinari riguardano l'utilizzo dell'accantonamento per rinnovo CCNL costituito nel precedente esercizio e l'incasso di interessi di mora in precedenza accantonati, mentre per quanto riguarda gli oneri straordinari le poste più rilevanti si riferiscono ad oneri derivanti da contenziosi legali in essere, a oneri per transazioni con clienti e ad interessi di competenza dell'anno precedente.

### 3.8 L'UTILE NETTO

Il Risultato lordo di gestione, decurtato dalle rettifiche e riprese di valore e dagli accantonamenti ed incrementato dall'utile straordinario, produce un utile ante imposte pari a 5,1 milioni di euro contro i 3,6 milioni di euro del 2004. Il prelievo fiscale aumenta anch'esso da 885.000 a 1.104.000 euro, determinando un utile netto pari a 3,9 milioni di euro con un incremento del 43,72% (61,74% nel 2004). E' opportuno evidenziare che le modifiche alle politiche di accantonamento, coerenti con l'imminente attivazione dei nuovi principi contabili internazionali (IAS), e la conseguente assenza dell'accantonamento ai fondi rischi su crediti, hanno influenzato in modo rilevante la crescita dell'utile, che diversamente si sarebbe potuto attestare su livelli analoghi a quelli dell'esercizio precedente.

				Var. %	Var. %
dati in migliaia di Euro	2003	2004	2005	03-04	04-05
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>4.187</b>	<b>6.210</b>	<b>6.552</b>	<b>48,32</b>	<b>5,51</b>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-535	-572	-494	6,92	-13,64
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-946	-1.285	77	35,84	-105,99
Rettifiche e riprese di valore su titoli e immobilizzazioni finanziarie	-10	-41	-195	310,00	375,61
Accantonamenti per fondo rischi su crediti	-992	-427	0	-56,96	-100,00
Accantonamenti per fondi rischi e oneri	-2	-175	-228	8650,00	30,29
Proventi e oneri straordinari	-83	-69	213	-16,87	-408,70
Altri oneri di gestione	0	0	-860		-100,00
Utilizzo fondi	474	0	0	-100,00	
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.093</b>	<b>3.641</b>	<b>5.065</b>	<b>73,96</b>	<b>39,11</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-389	-885	-1.104	127,51	24,75
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.704</b>	<b>2.756</b>	<b>3.961</b>	<b>61,74</b>	<b>43,72</b>

Gli indicatori di efficienza della Cassa negli ultimi tre anni evidenziano un forte sviluppo delle masse e del margine di intermediazione per dipendente, delle masse gestite per ogni sportello ed una virtuosa riduzione dei costi di struttura.

Indici di efficienza

	2003	2004	2005
Costi di struttura / Margine intermediazione	68,84%	58,79%	59,68%
Masse intermedie / sportello	48.064	51.254	57.386
Masse intermedie / dipendenti effettivi	9.047	10.015	10.798

Margine intermediazione / dipendenti effettivi	158	173	177
Ris. lordo di gestione / Margine intermediazione	31,16%	41,21%	40,32%

#### 4. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

La Cassa Rurale nei primi mesi dell'esercizio 2006 si è attivata per l'adeguamento delle proprie procedure contabili ai nuovi principi internazionali (IAS – IFRS), che ha indotto già nella redazione del bilancio 2005 ad anticipare una serie di criteri di valutazione delle poste di bilancio ed ha determinato significativi impatti sul conto economico. Gli impatti saranno ancor più evidenti a partire dal bilancio 2006, per le modalità sostanzialmente diverse di rappresentare i fenomeni patrimoniali ed economici.

La Cassa Rurale sta proseguendo nello sforzo di adeguamento degli immobili strumentali a servizio della clientela. In particolare, la filiale di Storo è stata trasferita ad inizio gennaio in un edificio completamente ristrutturato, più ampio e funzionale del precedente.

A fine marzo, poi, sono stati avviati i lavori di ristrutturazione della sede di Darzo, preannunciati nella relazione dello scorso anno. L'inaugurazione è prevista nel prossimo autunno. Rimane per ora funzionante solo lo sportello al pubblico, trasferito in una parte attigua a quella preesistente, mentre tutti gli altri uffici sono temporaneamente trasferiti nella sede di Ponte Arche.

Ad inizio aprile, infine, è stato inaugurato il diciottesimo sportello della Cassa Rurale, attivato nel comune di Sabbio Chiese (Bs), con conseguente

ampliamento della zona di competenza nei comuni di Vobarno, Vallio Terme, Gavardo e Villanuova sul Clisi.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel mese di gennaio il budget 2006 che prevede un ulteriore sviluppo della raccolta (+10%) e degli impieghi (+12%).

In presenza di uno scenario moderatamente rialzista, manifestatosi con il doppio aumento di 25 punti base tra fine 2005 ed inizio 2006, è prevista una crescita del margine di interesse (+7,88%), che pur in presenza di costi operativi in aumento (+7,15%), si ipotizza possa assicurare un proseguimento del trend positivo del risultato di gestione.

La maggiore dinamica degli impieghi rispetto ai depositi ha determinato negli ultimi esercizi un crescente assorbimento di risorse finanziarie, comprimendo la tesoreria aziendale. Per sostenere le richieste di assistenza finanziaria della clientela, la Cassa Rurale ha quindi deliberato di attivare, in collaborazione con Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e delle B.C.C. del Nord Est, un'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari in bonis, che dovrebbe permettere un approvvigionamento di risorse circa 25 milioni di euro a condizioni economiche complessivamente vantaggiose. E' obiettivo della Cassa perseguire l'impiego di queste risorse in operazioni di concessioni di credito alla clientela, a sostegno dello sviluppo appropriato del territorio, con condizioni di rischio e remunerazione analoghe a quelle dei crediti ceduti.

Prima di concludere il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare la Direzione Generale e tutti i collaboratori della Cassa per l'impegno e la

disponibilità dimostrati che hanno consentito di raggiungere gli importanti risultati illustrati in questa relazione.

Il Consiglio ritiene di aver posto in questo triennio il massimo impegno nel portare a regime la Cassa dopo tutte le non facili tematiche emerse dalla fusione. Il risultato di aggregazione ottenuto con tutte le risorse umane e gli evidenti risultati numerici, consentono alla Cassa di proseguire il suo sviluppo equilibrato e tranquillo.

## 5. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'utile di esercizio ammonta a euro 3.960.834.

Si propone all'assemblea di procedere alla relativa destinazione nel seguente modo:

Alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della L. 16.12.1977 n° 904, per le quali si conferma l'esclusione della possibilità di distribuzione tra i soci sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, e specificamente: alla riserva legale di cui al comma 1 art. 37 D. Lgs. 1.9.1993 n° 385: (pari al 93,213 % degli utili netti annuali):

Euro 3.692.009

Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione come disciplinato dall'art. 11 della L. n. 59 del 31.01.1992

(pari al 3,00% degli utili annuali)

Euro 118.825

Ai fini di beneficenza o mutualità:

(pari al 3,787% degli utili netti annuali)

Euro 150.000

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2005, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale" e di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

Darzo/Ponte Arche, 31 marzo 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente Renato Beltrami